

LINEE GUIDA PER APPROFONDIRE IL TEMA DI STUDIO NAZIONALE

2018/2019:

“Disturbi del Comportamento Alimentare (Anoressia, Bulimia...), ulteriore difficoltà dell’Essere Genitori oggi”

Tra gli scopi del lionismo c’è la dichiarazione di “fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico”, con l’evidente intento di coinvolgere la comunità nelle problematiche culturali, sociali e morali, suggerendo possibilmente anche le azioni necessarie per risolverle.

Il tema di Studio Nazionale 2018/2019 è attuale perché i disturbi del comportamento alimentare colpiscono maggiormente gli adolescenti, i giovani, soprattutto di sesso femminile, preoccupati per il peso e la loro immagine corporea.

Conseguenza, è la totale compromissione nell’interfaccia al cibo che se in alcuni casi è di carattere evitante, in altri ossessivo con episodi compensatori. È facile intuire che questa situazione sconvolge la vita dell’adolescente o del ragazzo, incidendo sullo studio, sul lavoro e sulla vita di relazione. Il livello di autostima e di valutazione di sé è influenzato dalla capacità di controllare il proprio peso e i fallimenti sono seguiti da autocritica e svalutazione.

Se non trattati in tempi e con metodi adeguati, i disordini alimentari possono diventare una condizione permanente e nei casi gravi portare alla morte, che solitamente avviene per suicidio o per arresto cardiaco. Secondo la American Psychiatric Association, sono la prima causa di morte per malattia mentale nei paesi occidentali. Purtroppo quasi nessuno riesce a chiedere aiuto, tanto meno ai genitori; infatti, un giovane colpito dal disturbo dell’alimentazione non è consapevole di avere un problema, mentre è fortissima la paura di affrontare un cambiamento rispetto all’abitudine di ingerire il cibo. Per questi motivi non ci si rivolge ad alcuno e viene rifiutato qualsiasi approccio terapeutico.

Come possono i Lions essere utili alla comunità in questo delicatissimo settore?

Innanzitutto far conoscere il problema al mondo dei genitori, molti dei quali (presi dal lavoro o vittime dell’inconsapevolezza) non si rendono conto dell’esistenza di un problema e del comportamento alimentare dei figli; in secondo luogo, intervenire sui giovani per far capire che da questa schiavitù si può facilmente uscire, purché si faccia un primo passo: desiderare la guarigione.

In pratica, dobbiamo entrare nella scuola per incontrare insieme alunni, professori e genitori; spiegare di quale patologia si tratta e indicare il modo di uscirne.

Abbiamo, tra i nostri soci, professionisti preparati e competenti e, laddove non ci fossero, non sarebbe difficile individuarli e coinvolgerli; abbiamo le scuole disponibili a riceverci e ci sarebbero riconoscenti; abbiamo il tempo per farlo perché non è richiesto che il tema si debba concludere in un anno.

Infine, abbiamo l’obbligo morale di dibattere il tema nelle nostre comunità, non solo per adempiere agli scopi del lionismo, ma anche per essere coscienza viva in mezzo all’indifferenza degli altri.

COME COMINCIARE

Sarebbe utile discutere all’interno di ogni Club sulla volontà di affrontare il nobile impegno di creare consapevolezza e attenzione sulla problematica dei Disturbi del Comportamento Alimentare, i primi passi sarebbero da proporre nel primo Consiglio Direttivo utile per individuare le possibili professionalità utili all’approfondimento.

I professionisti da interessare potrebbero essere:

1. Psichiatra-Psicoterapeuta/Psicologo-Psicoterapeuta
4. Medico Nutrizionista/Biologo Nutrizionista/Dietista
5. Dirigente Scolastico

6. Insegnante

Trattandosi di un disturbo a forte componente psicologica, bisognerebbe individuare in prima istanza personale esperto abilitato alla diagnosi di condizioni assimilabili ai disturbi del comportamento in generale o nello specifico se disponibile, impegnato nel campo dei Disturbi del Comportamento Alimentare. In stretta collaborazione con il personale di area psichiatrica/psicologica sarebbe possibile e utile coinvolgere professionisti Medici o Biologi Nutrizionisti abilitati all'esercizio professionale e nello specifico alla valutazione dello stato energetico e nutrizionale dell'individuo che potrebbero affrontare e approfondire il Tema dal punto divista sanitario più strettamente legato a stati di malnutrizione per difetto o per eccesso. Il team sanitario così principalmente composto, troverebbe compenso delle competenze scientifiche, nel know how pedagogico di personale Dirigente o Docente della scuola.

COME INTERCETTARE IL BISOGNO

Ovunque si esplichi attività ricreative e di aggregazione giovanile, è un potenziale luogo che potrebbe giovare dell'intervento autorevole del Club Lions che decide di proporsi veicolo di conoscenza e consapevolezza al fine della prevenzione del disagio. Per quanto il picco di prevalenza e insorgenza dei Disturbi del Comportamento Alimentare si definisce fra 12 e 25 anni, negli ultimi anni si osserva una posticipazione in età adulta e una triste anticipazione fino agli 8 anni.

I luoghi quindi dove poter intercettare il bisogno sono principalmente gli istituti di istruzione secondaria (primo e secondo grado) e scuole primarie (puntando sull'Educazione Alimentare). Si suggerisce fortemente il contatto con le Istituzioni (Comune, Provincia e Regione) e Associazioni culturali che potrebbero patrocinare l'iniziativa, donando per l'occasione spazi destinati a conferenze, utili per convogliare presenze di più Istituti di istruzione ma soprattutto in ambiente extrascolastico, poter invitare l'altro target e principali destinatari del Tema di studio nazionale: i genitori.

Per evitare episodi di emulazione sarà indispensabile affrontare l'argomento con i ragazzi puntando sulla promozione della salute e corretti stili di vita, con i genitori invece l'argomento della conoscenza della patologia e primi segnali per intercettarla e prevenirla si dimostrerà di fondamentale importanza.

COME INFORMARSI PER CONOSCERE LA MATERIA

Sono presenti più linee guida istituzionali per affrontare i Disturbi del Comportamento Alimentare, di seguito riportiamo i link per poter possedere le definizioni e linee operative che i professionisti sapranno sviscerare:

Ministero della Salute (Quaderno della Salute):

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2636_allegato.pdf

Ministero della Salute (Raccomandazioni ai Genitori):

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2774_allegato.pdf

Ministero dell'Istruzione (Linee guida sull'Educazione Alimentare):

http://www.istruzione.it/allegati/2015/MIUR_Linee_Guida_per_l'Educazione_Alimentare_2015.pdf

COME REPERIRE FORZE PROFESSIONNALI

Ogni Lions Club ha la fortuna di essere portatore di conoscenza e professionalità, qualora non fossero disponibili professionisti come forza interna al Club, potrebbe essere utile lo stretto contatto con gli Ordini, Albi e Associazioni professionali che normalmente sono a carattere territoriale. Utile sarebbe

il contatto con gli Ordini dei Medici, Chirurghi e Odontoiatri, l'Ordine Nazionale dei Biologi, gli Ordini degli Psicologi, l'Associazione Biologi Nutrizionisti Italiani e l'Associazione Nazionale Dietisti.

Il Multidistretto 108 attraverso ogni Distretto, ha costituito i Comitati per il Tema di Studio Nazionale che si presentano come facilitatori e coadiuvanti l'attività dei Club su tutto il territorio nazionale. Ogni Comitato è una risorsa per i Club perché composto da professionisti esperti in materia, quando non sarà possibile reperire professionisti esterni, potranno compatibilmente i propri impegni lionistici e privati, prestare la propria presenza, professione e know how, in favore ai Lions Club che ne faranno richiesta in tempi congrui.

Per poter incrociare maggior probabilità di reperire forza professionale e avere più successo nel convogliare la conoscenza del nostro Tema di studio nazionale, si suggerisce di pensare all'utilità degli eventi creati con la partecipazione di più Club come da più alta etica lionistica volta a un unico e solo scopo, essere leader nel panorama mondiale nel service e sotto un unico e orgoglioso motto del We Serve.

Governatore Responsabile Multidistrettuale
del Tema di Studio Nazionale
LEDA PUPPA